

Delta Biodiversità, dal ministero due milioni per il parco

Il Ministero dell'Ambiente ha messo a disposizione, per il parco del delta del Po, circa 2 milioni di euro legati al bando "Siti naturali Unesco per il clima 2023", rivolto alla rete italiana delle Riserve della Biosfera (Mabo). L'ente, in qualità di coordinatore e gestore del sito, aveva presentato progetti raccolti dai comuni ricadenti dell'area della Riserva. I progetti prevedono la tutela della biodi-

versità, miglioramento e valorizzazione delle aree verdi, sviluppo della fruizione sostenibile e in particolare ciclabile.

Dian a pagina VI

Due milioni per il Parco del Delta

► Giungeranno dal ministero dell'Ambiente nell'ambito del bando "Siti naturali Unesco per il clima 2023"

► Serviranno per azioni di tutela della biodiversità di contrasto e adattamento al cambiamento climatico

PORTO VIRO

Il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha messo a disposizione, per il delta del Po, Parco e riserva della biosfera, circa 2 milioni di euro con il bando "Siti naturali Unesco per il clima 2023", rivolto alla rete italiana delle Riserve della Biosfera (Mabo).

Il bando, complessivamente, mette a disposizione dei territori 60 milioni di euro, destinati ai comuni dei territori Unesco che intendono mettere in atto azioni di contrasto e adattamento al cambiamento climatico. Il Parco regionale veneto del Delta del Po in qualità di coordinatore e gestore della Riserva della biosfera del delta del Po, ha presentato in questi giorni i progetti raccolti dai comuni ricadenti dell'area della Riserva. Infatti, il programma "Siti naturali Unesco per il clima" consente di candidare solo progetti selezionati dai referenti delle Riserve che corrispondono ai criteri del bando e che hanno come obiettivi la realizzazione di progetti per la riduzione delle emissioni e un miglioramento della capacità di resilienza al cambiamento climatico.

SOLUZIONI NATURALI

Le azioni finanziabili per le quali il parco ha partecipato con esito positivo, sono tre e riguardano l'efficientamento energetico di edifici, nuovi servizi per la mobilità elettrica e sostenibile, miglioramento e adattamento del patrimonio boschivo, gestione forestale sostenibile, innovazione tecnologica per il supporto alla prevenzione e al governo degli incendi boschivi. La Commissione europea in uno studio del 2015 per la prima volta definisce le "Soluzioni basate sulla natura" (Nbs) come "strumento utile a perseguire obiettivi quali l'incremento della sostenibilità dei sistemi urbani, il recupero degli ecosistemi degradati, l'attuazione di interventi adattivi e di mitigazione rispetto ai cambiamenti climatici e il miglioramento della gestione del rischio e l'implementazione della resilienza. Per l'Unione europea per la conservazione della natura) le "Soluzioni naturali" sono anche azioni per proteggere, gestire o ristrutturare gli ecosistemi, che forniscono vantaggi per il benessere umano e per la biodiversità". Le Nbs, quindi, sono azioni basate su strategie naturali capaci di fornire servizi alla biodiversità ed al benessere umano, rivolte a rispondere in maniera efficace alle sfide attuali quali il cambiamento climatico, la sicurezza alimentare, i rischi naturali.

zioni basate sulla natura" (Nbs) come "strumento utile a perseguire obiettivi quali l'incremento della sostenibilità dei sistemi urbani, il recupero degli ecosistemi degradati, l'attuazione di interventi adattivi e di mitigazione rispetto ai cambiamenti climatici e il miglioramento del-

la gestione del rischio e l'implementazione della resilienza. Per l'Unione europea per la conservazione della natura) le "Soluzioni naturali" sono anche azioni per proteggere, gestire o ristrutturare gli ecosistemi, che forniscono vantaggi per il benessere umano e per la biodiversità". Le Nbs, quindi, sono azioni basate su strategie naturali capaci di fornire servizi alla biodiversità ed al benessere umano, rivolte a rispondere in maniera efficace alle sfide attuali quali il cambiamento climatico, la sicurezza alimentare, i rischi naturali.

DIFESA DELLA BIODIVERSITÀ

Nel progetto del parco le azioni consistono nell'aumento, miglioramento e valorizzazione di aree verdi, anche nella fruizione ciclabile, il miglioramento della qualità dell'aria, l'assorbimento di gas climalteranti, la regolazione del microclima urbano, la regolazione dei flussi idrici meteorici, la conservazione della biodiversità.

Giannino Dian

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL PIANO PRESENTATO
DALL'ENTE PREVEDE
LA VALORIZZAZIONE
DELLE AREE VERDI
E IL SUPPORTO ALLA
FRUIZIONE SOSTENIBILE**



Peso: 25-1%, 30-47%



AMBIENTE II Ministero dell'ambiente ha messo a disposizione del parco del Delta del Po circa 2 milioni di euro.



Peso:25-1%,30-47%